

CRONACHE DELLO SPORT

Il confronto amichevole di ieri sera allo Stadio comunale

Dopo un magnifico goal di Anastasi la Juventus è bloccata dalla Dinamo: 1-1

Per gli ospiti ha pareggiato Dumitrache - Entrambe le reti realizzate nel primo tempo - I calciatori romeni sono già al massimo della forma - I bianconeri, senza Haller, non reggono ancora alla fatica dei novanta minuti di gioco - Ventimila spettatori

La pioggia ha in parte rovinato il primo appuntamento della «nuova» Juventus con il suo pubblico, una pioggia noiosa ed insistente, quasi autunnale, ha diradato gli spettatori pur se alla fine se ne contavano oltre ventimila. Anche se mancava Haller, l'assenza del campione tedesco era stata annunciata fin dal giorno prima a causa di uno stramanto inguinale, c'erano numerosi motivi di richiamo a cominciare naturalmente dall'esordio torinese di Anastasi, il centrocampista atteso alla prova con molta curiosità dopo gli elogi che avevano sottolineato le sue prime partite in maglia bianconera. Oltre ad Anastasi interessanti le altre novità: Pasetti, terzino, Del Sol mediano, Benetti interno di raccordo.

I romeni erano avversari di tutto riguardo: venivano da una brillante vittoria a Bologna, contro i rossoblu (3-1) e contavano nella formazione molti nazionali. E la partita in effetti è stata interessante; indipendentemente dal risultato si è vista una Juventus — almeno nella prima mezz'ora — notevolmente valida. La difesa sicura e potente come nel passato, con l'aggiunta di Pasetti che sa dare tono agonistico al reparto.

L'attacco bianconero ha avuto spunti brillanti e momenti di pausa, ma si sono visti il gran lavoro di Benetti e la superba classe di Anastasi. Benetti è parso piuttosto impreciso, forse preoccupato di esordire davanti ai suoi nuovi tifosi. In altre circostanze era risultato assai più sicuro. Gli è mancato forse l'appoggio di Haller, che Sacco ha tentato di sostituire senza riuscirci in pieno. Anastasi ha suscitato l'entusiasmo del pubblico per alcuni tocchi da vero campione: scatti, velocità, estr. Al 15' ha segnato un bellissimo goal, l'azione è partita da Benetti che ha servito Menichelli; il centro dell'ala è stato raccolto da Anastasi il quale di testa ha letteralmente spazzato il portiere Dacu. Lo stadio è esplosivo e caloroso applauso all'indirizzo del suo nuovo beniamino.

In vantaggio di un goal, i bianconeri hanno rallentato il ritmo. Il centro campo è passato di dominio dei romeni, anche se la mezz'ora Stoenescu s'incaricava di controllare Anastasi, l'uomo più pericoloso e più in forma dell'attacco bianconero. Conquistato il controllo del gioco, gli ospiti raggiungevano il pareggio al 40' con Dumitrache che, servito egregiamente da Piracalab, di testa segnava superando Giuliano Sarti e Benetti. I quali si erano vicendevolmente ostacolati. 1-1 alla fine del tempo.

Nella ripresa Heriberto Herrera portava alcune varianti allo schieramento: usciva Menichelli, sostituito da Zignoni che lasciava il suo posto a Sacco; come interno sinistro si presentava Del Sol e come mediano giocava Roveta.

Le innovazioni portate da Heriberto Herrera hanno dato un po' di slancio alla squadra, che ha cominciato a giocare con buon ritmo, grazie alla maggior sicurezza di Benetti, ed alla vena del solito Anastasi. Poteva segnare Pasetti al 4° minuto, ma il portiere Dacu riusciva a deviare in calcio d'angolo, ed al 15' una puntata in avanti di Benetti creava una mischia; Anastasi e Pasetti non riuscivano a sfruttare l'occasione.

Anche gli uomini della Dinamo di Bucarest portavano alcune varianti alla formazione: Fratizia sostituita Varga, e Cracinescu prendeva il posto di Gherghel; pochi minuti dopo, anche Dumitrache, l'autore del goal, lasciava il posto a Naghy.

Sacco era sempre più evanescente, e si moltiplicavano intanto gli errori di Del Sol, tornato nella ripresa al suo ruolo di mezz'ala. Gli ospiti si difendevano con decisione, tenendo anche qualche puntata a rete in contropiede. Era evidente che alla squadra juventina mancava l'uomo che sapesse tenere i redini della manovra.

Qualcuno ha invocato a gran voce Favalli, e il giovane attaccante in effetti è entrato in campo... però come terzo, a cinque minuti dalla fine. Un infortunio occorso a Pasetti, calci-

to duro da Lucescu, consentiva Heriberto Herrera a mandare in anticipo negli spogliatoi il terzino titolare. Il gioco comunque non cambiava, e la partita si concludeva sull'uno a uno.

La Juventus non è entusiasmata, ma non ha neppure deluso. Più che una squadra, si sono viste improvvisazioni di singoli: un grande Anastasi, un Benetti che non può che migliorare, ed un Pasetti che si può ormai considerare terzino titolare. Riferisce agli ospiti romeni c'è da dire che gli juventini sono più in ritardo di preparazione. Non si deve del resto dimenticare che in Romania il campionato è già iniziato da tre settimane. La squadra di Bucarest comunque ha impressionato per decisione e classe di qualche elemento, tra cui bisogna ricordare Stoenescu, Lucescu, Varga, e specialmente Gherghel.

Giulio Accatino

JUVENTUS: Sarti; Pasetti, Leocini; Berellino, Castano, Del Sol; Zignoni, Benetti, Anastasi, Sacco, Menichelli.
DINAMO: Dacu; Pirvu, Boc; Stefan, Gherghel, Dinu; Piracalab, Varga, Dumitrache, Stoenescu, Lucescu.
Arbitro: Vacchini.

Giulio Accatino



Il centravanti Anastasi, a destra, sta per effettuare un violento tiro contro la porta della Dinamo di Bucarest

Interviste allo Stadio

Haller voleva giocare No del medico

La squadra del Torino tra gli spettatori - I commenti di Fabbri

(v. pr.) Helmut Haller ha fatto l'impossibile per giocare nella prima partita stagionale del bianconero allo stadio torinese, ma il sanitario sociale gli ha posto il veto. L'attaccante tedesco ancora una mezz'ora prima dell'inizio della gara con la Dinamo Bucarest ha cercato di convincere Heriberto Herrera circa le sue buone condizioni fisiche. Affermava di star bene, di non sentire assolutamente alcun dolore.

Heriberto allora ha chiamato il medico, il prof. La Neve, il quale ha visitato sia pure sommarariamente il tedesco e gli ha detto: «No, lei assolutamente non è in grado di giocare questa sera». Il medico ha anche detto che Haller potrà forse riprendere oggi la preparazione.

All'incontro di ieri ha assistito la squadra del Torino. «Le partite amichevoli pre-campionato — ha dichiarato il «trainer» Fabbri — non costituiscono una valida base di giudizio. Inoltre per vedere la vera Juventus sarà necessario attendere la garanzia di Haller; comunque anche stasera si sono visti numerosi spunti interessanti».

Buona prova del Genoa (4-2) nell'amichevole con l'Entella

Chiavari, 28 agosto. Il Genoa è apparso in buona forma nell'incontro con l'Entella (squadra di serie C), vincendo per 4 a 2.

I rossoblu, sotto la regia di Angelillo, hanno svoltato un gioco veloce, mostrando una pregevole intesa fra i reparti. Tra gli attaccanti sono piaciuti Benvenuto e Morelli, mentre in difesa Ferrarini è apparso assai attivo, appoggiando anche le azioni offensive.

Proprio Morelli ha segnato al 14' di testa. Due minuti dopo pareggiava Gittone per l'Entella. Al 32' il Genoa tornava in vantaggio con Osterman.

Nell'incontro amichevole di ieri La Lazio si afferma ad Alessandria: 2 a 0

I biancazzurri si preparano al derby di Coppa Italia con la Roma - Una delle reti segnata da Mazzola II - Esordio di Mari tra gli alessandrini

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 28 agosto. La Lazio si è imposta senza troppa difficoltà (2 a 0) contro un'Alessandria che non ha saputo ripetere stasera la bella prova di sabato scorso con il Milan. Anche il pubblico presente al «Maccopatta» non è stato numeroso come in quella occasione: due-mila spettatori (contro diecimila), quanti potevano consentire la serata umida, a tratti piovosa, e i prezzi non troppo modesti (mille lire un posto fra i popolari).

I laziali, intenzionati a recitare un ruolo rilevante nel prossimo torneo di B, hanno fatto sapere alla distanza la loro logica supremazia, contro una squadra di serie inferiore. Nel primo tempo si sono portati in vantaggio con un bel colpo di testa di Ferruccio Mazzola (centro di Cucchi al 33'); nella ripresa hanno aumentato il distacco con il libero Soldo che ha segnato con un rasoio da fuori area al 57'.

L'Alessandria non è mai riuscita ad organizzare una manovra precisa, una tattica razionale, ferendo così il gioco dei romani. Ferruccio Mazzola è stato fra i migliori in campo, sempre lucido e scaltante, insieme all'ala Di Giovanni, un ex-grigio che si è reso pericoloso con numerosi tiri, tutti sventati da Morigi. Molto meno impegnato il portiere laziale Fioravanti, il quale ultimo ha fatto stasera il suo debutto in maglia grigia, gli attaccanti Tomi, Corbellini e Carli, i dirigenti alessandrini hanno allestito alcuni centri di preparazione di primo piano. I calciatori grigi hanno affrontato prima il Milan, campione d'Italia, e poi, questa sera, la Lazio, cioè la prima squadra della serie A e una delle più quotate della serie B; ora l'attenzione dei tifosi è rivolta ai due amici minori, a Venezia (1 settembre), e Mortara (4 settembre), ed ad Acqui (8 settembre), tutte in trasferta.

Un primato mondiale di nudo è stato battuto ieri a Los Angeles, l'americana Debbie Meyer ha migliorato infatti, di 1" e 4 decimi, il proprio primato negli 800 metri stile libero portandolo a 9'16"4 (precedente 9'17"8, stabilito il 4 agosto a Lincoln).

Risultati di ieri

Lazio-Alessandria 2-0
Novara-Pro Vercelli 3-1
Sampdoria-Pro Molare 4-0
Juventus-Dinamo Bucarest 1-1
Inter-Monza 6-0
Milan-Berthona 9-0
Fiorentina-Viareggio 3-1
Casale-Pro Patria 1-1
Acqui-Savona 2-1
Pisa-Riccione 5-0
Atalanta-Foggia 3-1
Cagliari-Cesena 3-1
Spal-Palermo 1-0
Empoli-Livorno 3-0
Verona-Reggina 0-0

(Dal nostro inviato speciale)

Migliori in campo, sempre lucido e scaltante, insieme all'ala Di Giovanni, un ex-grigio che si è reso pericoloso con numerosi tiri, tutti sventati da Morigi. Molto meno impegnato il portiere laziale Fioravanti, il quale ultimo ha fatto stasera il suo debutto in maglia grigia, gli attaccanti Tomi, Corbellini e Carli, i dirigenti alessandrini hanno allestito alcuni centri di preparazione di primo piano. I calciatori grigi hanno affrontato prima il Milan, campione d'Italia, e poi, questa sera, la Lazio, cioè la prima squadra della serie A e una delle più quotate della serie B; ora l'attenzione dei tifosi è rivolta ai due amici minori, a Venezia (1 settembre), e Mortara (4 settembre), ed ad Acqui (8 settembre), tutte in trasferta.

Motivi di interesse, considerata la tradizionale rivalità fra le due città, ne esistevano comunque, e per questa gara un discreto pubblico ha sfidato le incerte condizioni del tempo ed una fastidiosa pioggia di tono prettamente autunnale. E in verità, valide indicazioni per i tecnici delle due squadre ed emozioni per i tifosi non ne sono di certo mancate. Ha vinto per 3 a 1 la formazione azzurra.

Facchini, l'allenatore del Novara, deve avere energicamente ripreso i suoi giocatori dopo la sciagura offerta domenica a Sesto, perché con questa gara un discreto pubblico ha sfidato le incerte condizioni del tempo ed una fastidiosa pioggia di tono prettamente autunnale. E in verità, valide indicazioni per i tecnici delle due squadre ed emozioni per i tifosi non ne sono di certo mancate. Ha vinto per 3 a 1 la formazione azzurra.

Facchini, l'allenatore del Novara, deve avere energicamente ripreso i suoi giocatori dopo la sciagura offerta domenica a Sesto, perché con questa gara un discreto pubblico ha sfidato le incerte condizioni del tempo ed una fastidiosa pioggia di tono prettamente autunnale. E in verità, valide indicazioni per i tecnici delle due squadre ed emozioni per i tifosi non ne sono di certo mancate. Ha vinto per 3 a 1 la formazione azzurra.

Antonio Tavarozzi

Alessandria: Morigi; Bogna, Rossi, Chinnello, Colombo, Lojcono (Imperiale); Mari (Vastini); Berta, Tomi, Boccaso, Corbellini.
Lazio: Fioravanti; Zanetti, Fecchi; Governato, Fontana, Soldo; Di Giovanni; Morone (Micheletti), Fortunato, Mazzola II, Cucchi, Arbetto; Berta.
* Il Casale è stato bloccato (1-1) dalla Pro Patria nella gara disputata ieri sera sotto la pioggia.
* I sorteggi per il secondo turno della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe avrà luogo il 3 ottobre a Ginevra.

Soltanto quattromila spettatori per l'esordio dell'Inter a S. Siro

Gli avanti nerazzurri travolgono il Monza: 6 a 0

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 agosto. L'Inter, dopo la partita contro i giovani del suo vivaio a Monza e dopo la duplice traversata di Rimini e di Padova, sperava in una degna cornice di pubblico in occasione del suo esordio a San Siro. La pioggia, che ha cominciato a cadere nel tardo pomeriggio, ha tenuto lontani dagli spalti gli appassionati, cosicché soltanto quattromila spettatori hanno avuto modo di vedere all'opera la squadra guidata da Alfredo Foni.

Le disposizioni impartite dal nuovo direttore tecnico erano quanto mai precise: occorreva segnare il maggior numero di goals per ben impressionare la platea. L'Inter, priva nel primo tempo di Suarez, di Corso e di Bedin, ha fatto del suo meglio centrando tre volte il bersaglio, rispettivamente al 6' con il bravissimo Gori, al 18' con Domenighini e al 28' con Mazzola. Ma la prova di questa formazione, che debutterà ufficialmente l'8 settembre in Coppa Italia contro il Lecce, non ha eccessivamente entusiasmato.

Azzurro Mazzola, forse timoroso per l'assenza di Corso e Suarez, ha giocato in posizione quanto mai arretrata, addirittura alle spalle di Bertini e sovente perduto dietro gli stessi Burgnich e Facchetti e sulla stessa linea di Landini. In secondo luogo, la coppia Cella-Landini ha lasciato a desiderare e lo stesso centro campo, con il suo gioco di palla, non ha impressionato.

All'attacco, vuota la prova di Gori, mentre Vastola ha sciupato troppe palle-goal e non è riuscito a sfruttare le sue ormai tradizionali sprongate inconcludenti. Tutto sommato, sempre per quel che riguarda il primo tempo, un'Inter non ancora in forma.

Nella ripresa, Foni ha schierato a centrocampio Suarez e Corso. Con il mancino e lo spagnolo in campo, l'azione dell'Inter si è fatta più letizia, più elaborata, a tutto scoppio del ritmo e della incisività del gioco. Tuttavia la squadra di Foni ha messo a segno altre tre reti, la prima al 4' con Bedin che, raccolto un centro di Suarez, ha preceduto il portiere del Monza in uscita; la seconda all'8' con Vastola che ha sfruttato un centro di Facchetti e la terza dall'impareggiabile Gori che ha fatto secco il portiere avversario con un tiro micidiale da fuori area.

Giorio Bellani

Inter - 1° tempo: Minussi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jari, Mazzola, Gori, Domenighini, Vastola.
Inter - 2° tempo: Girardi; Bedin, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jari, Mazzola, Gori, Corso, Vastola.
Monza: Castellini; Marcolini; Magaraglia; Fontana, Magnaghi, Beltrami; Perego, Badari, Strada, Ferrario, Vivarelli.
Arbitro: Carminati.



Gori, autore del primo goal per l'Inter contro il Monza

L'attacco del Milan convince a Tortona

I rossoneri si sono imposti per 9 a 0 - La gara si è svolta sotto la pioggia

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 28 agosto. Il Milan campione d'Italia ha vinto con netto merito — di fronte a 4 mila spettatori — la partita di stasera con il Derthona (9 a 0), imponendo sin dal primo tempo una pace troppo corta. Il capitano del Derthona, Goria, ha commesso un errore toccando indietro al portiere una palla troppo corta.

Pierino Prati non si è lasciato sfuggire l'occasione, si è impossessato del pallone e lo ha deviato in rete con calma dopo avere evitato l'estremo intervento del portiere. Al 30' ancora Prati ha raccolto di sinistro un dosata cross di Rivera dalla destra, segnando il terzo goal.

Nel secondo tempo Rocco ha fatto uscire Vecchi, Trapattini e Hamrin. Si sono presentati Belli, Maltrasi e Rognoni. La partita per il Milan è diventata molto più facile che non nel primo tempo perché il Derthona ha schierato una formazione di rincalzo con Bertola; Galati, Gamberini, Diana, Rivera, Gadotti, Boschetti, Cacciola, Morini, Medicina Sterponi.

Altri sei goals sono stati messi a segno dai rossoneri, che hanno giocato piuttosto agevolmente di fronte al giovanissimo avversario. Rivera ha segnato a segno tre reti, due Golin nel finale ed una Sorcera Hamrin solo e indisturbato.

Colpo di testa ben assestato dello svedese e goal. Man mano che il tempo passava, il Milan ha aumentato il volume di gioco, ed al 22' ha segnato una seconda volta. Il capitano del Derthona, Goria, ha commesso un errore toccando indietro al portiere una palla troppo corta.

Pierino Prati non si è lasciato sfuggire l'occasione, si è impossessato del pallone e lo ha deviato in rete con calma dopo avere evitato l'estremo intervento del portiere. Al 30' ancora Prati ha raccolto di sinistro un dosata cross di Rivera dalla destra, segnando il terzo goal.

Nel secondo tempo Rocco ha fatto uscire Vecchi, Trapattini e Hamrin. Si sono presentati Belli, Maltrasi e Rognoni. La partita per il Milan è diventata molto più facile che non nel primo tempo perché il Derthona ha schierato una formazione di rincalzo con Bertola; Galati, Gamberini, Diana, Rivera, Gadotti, Boschetti, Cacciola, Morini, Medicina Sterponi.

Altri sei goals sono stati messi a segno dai rossoneri, che hanno giocato piuttosto agevolmente di fronte al giovanissimo avversario. Rivera ha segnato a segno tre reti, due Golin nel finale ed una Sorcera Hamrin solo e indisturbato.

Decisamente più approssimativa nel gioco è apparsa la Pro Vercelli. Il trainer Busi dovrà lavorare ancora parecchio sugli elementi a sua disposizione per raggiungere il livello di gioco che lo scorso anno aveva permesso al club di vincere la Coppa di Lega.

La formazione dei vercellesi è sostanzialmente immutata rispetto all'ultimo campionato. Sono giunti soltanto a rinforzare l'attacco il centravanti Tonelli, della Sampdoria, e l'ala Biscoco dalla Sampdoria.

Si tratta di due elementi dalle discrete possibilità i quali comunque potranno dare più precise indicazioni sul loro reale valore soltanto tra qualche tempo. Il «trascurato» della squadra, però, rimane il giovane Rossi, ma a quanto pare i dirigenti vercellesi non sarebbero contrari ad un provino a Modena nella squadra gialloblu.

Gli episodi principali della partita si possono sintetizzare nelle azioni da rete. Il Novara è entrato in vantaggio al 21' con il libero «Canto» che, spintosi all'attacco, batteva Branduardi con un improvviso e violentissimo tiro da 35 metri; quattro minuti più tardi, con un «pallottino»

Una serie di disavventure Il portiere Vieri ancora infortunato

L'attaccante granata Mondonico guarirà in pochi giorni. Nuovo infortunio a Vieri ieri mattina in via Filadelfia: il portiere granata è stato l'unico ad allenarsi in quattro per la ferita alla fronte non aveva preso parte alla gara della sera precedente ad Asti, ed in un intervento a terra si è procurato una distorsione ad un dito della mano.

Gli altri giocatori del Torino riprendono questa mattina la preparazione. Oltre a Vieri mancheranno Fossati, in via di guarigione da una noiosa tendinite, Unere, Carrelli e Mondonico infortunati ieri sera contro l'Astima-cobi. Unere è a letto con il ginocchio sinistro immobilizzato da stecche. Mondonico ha riportato una seria contusione sopra il ginocchio sinistro e Carrelli una forte contusione al piede. Guariranno in pochi giorni.

Anzolin «Premio Combi»

Napoli, 28 agosto. L'Unione sportiva italiana, su segnalazione dei gruppi regionali dei giornalisti sportivi, ha deciso di assegnare il Premio Combi per la stagione 1967-68 al portiere Roberto Anzolin della Juventus.

Il premio, già avuto il premio per regolamento chi ha già ricevuto il riconoscimento non può più ottenere tale designazione. I destinatari (1956-57), Mattrel (1957-58), Buffon (1958-59), Sarti (1959-60), Cudicini (1960-61), Negri (1961-62), Vieri (1962-63), Ghezzi (1963-64), Pizzaballa (1964-65), Albertosi (1965-66), Zoff (1966-67).

La Sampdoria entusiasma sul campo di Molare: 4-0

Molare, 28 agosto. (g. t.) Sebbene contrastata dal maltempo per la pioggia caduta durante la partita, la Sampdoria e i molaresi hanno dato vita a una partita entusiasmante, conclusasi con il successo della Samp per 4 a 0. I quattro erano Vieri di Cristiani, che soltanto ieri è stato liberato dal gesso che gli serrava il ginocchio operato di menisco. La Sampdoria, schierata nel primo tempo nella formazione tipo, è stata travolta da un granata, che hanno «dialogato» alla portiere. Il Pro Molare, pur succumbendo, ha dimostrato di possedere ottime individualità. Le reti sono state realizzate da Vieri (2), e Zignoni nel primo tempo, e da Negriolo nella ripresa.

Un ciclista torinese vince la prima tappa dell'Enaligro

Fermo, 28 agosto. La IV edizione dell'Enaligro, competizione ciclistica a carattere turistico-sportivo organizzata dalla delegazione amatoriale ciclistica Enal, ha affrontato oggi la prima tappa del percorso del ciclismo italo-francese con Raffaele Di Pace, Jean Robic, Antoine Rolland ed Elio Rossi. La corsa, a carattere individuale e a squadre, è suddivisa nelle categorie «dilettanti», «amatori» e «aggettati»; in quest'ultima militano i veterani di oltre 40 anni di età, tra i quali appunto Di Pace, che ne ha 60.

Tra le squadre in gara, è iscritto il G. S. Assicurazioni Toro di Torino per il quale corre Sergio Fabbri che ha conquistato la prima maglia bianca Movil della categoria amatori.

...per tutto il mese di SETTEMBRE nella Riviera savonese con le "Settimane azzurre", a PREZZI DI ECCEZIONE

Sette giorni di pensione completa a prezzo forfettario «tutto assolutamente compreso» a partire da L. 16.000 (alloggio, vitto, uso cabina, servizio, tasse ecc.).

Per informazioni: Aziende di soggiorno e Associazioni albergatori di ALLASSIO - ALBISOLA - CELLE LIGURE - CERIALE - FINALE LIGURE LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SPOTORNO - VARAZZE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCURSIALE: Corso Carroli 14
FABBRICA: Via Pignafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccellente assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti